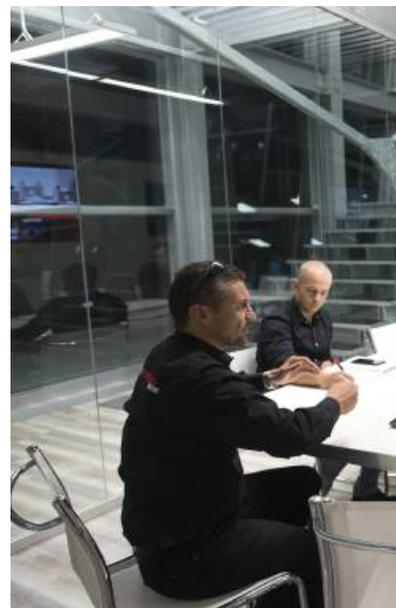


di Davide Bazzani



La sede di Autotecnica Motori di Casalmaggiore  
Nelle foto a fianco gli uffici e i laboratori meccanici



## La forza di pensare in grande Autotecnica Motori decolla

**DA CASALMAGGIORE NEL MONDO**  
**Delfino: «Svolta nel 2008 quando oltre alla collaborazione con Fiat abbiamo iniziato a lavorare con i team privati»**

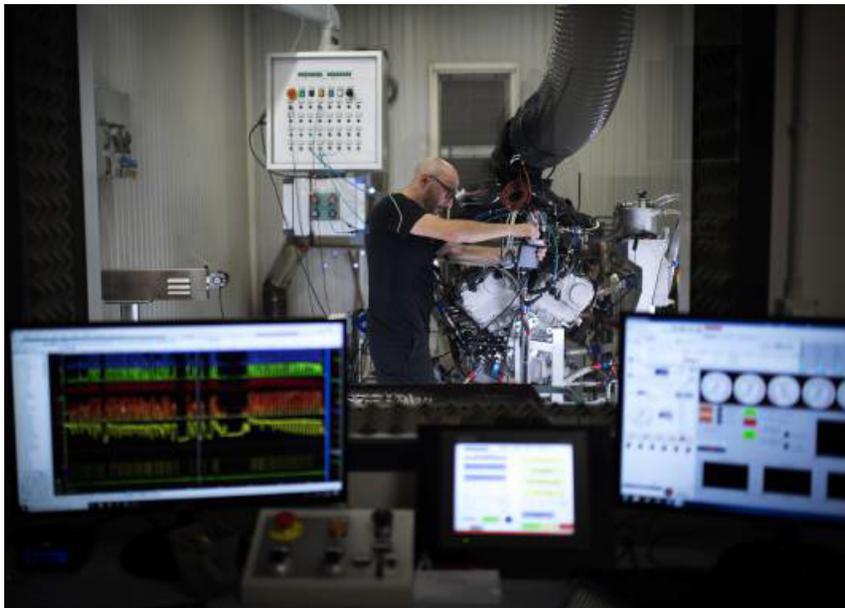
**U**na realtà dinamica, all'avanguardia e in costante crescita. Autotecnica Motori - specializzata nella progettazione, produzione e sviluppo di motori da competizione - riassume in sé le peculiarità di un'azienda consapevole dei propri mezzi e delle proprie potenzialità, costantemente proiettata verso il futuro.

«L'azienda è nata nel 1977 per volontà di due imprenditori casalasci appassionati di motori da corsa, Edo Riboldi e Roberto Federici», racconta **Giovanni Delfino**, Chief Executive Officer. «Inizialmente - prosegue - l'attività consisteva nella trasformazione di motori stradali in motori da competizione, servendo piloti e proprietari cremonesi, ma

non solo». Un passaggio importante nell'evoluzione dell'impresa casalasca è stato «a cavallo tra gli anni Novanta e i Duemila, quando ha avuto inizio il rapporto di collaborazione tra Autotecnica e Alfa Romeo, con la preparazione da parte dell'azienda casalasca dei motori che prendevano parte ai campionati Turismo a livello nazionale, europeo e mondiale. In quel periodo io ero ingegnere motorista ad Arese, proprio nella sede di Alfa Romeo, con il compito, tra gli altri, di curare i rapporti e la collaborazione con Autotecnica».

Era già evidente che l'azienda di Casalmaggiore effettuava lavori a regola d'arte. «Per quattro o cinque anni ho collaborato strettamente con la proprietà di Autotecnica», continua Delfino.

L'anno della svolta è stato il 2008: «In quegli anni si presentò l'occasione di investire nell'azienda, all'epoca ancora una realtà artigianale, e insieme a Renzo Federici, figlio di Roberto, rilevai l'attività. L'azienda operava sui motori di serie e li trasformava in motori da competizione. La mia scelta personale fu di uscire dal mondo Fiat, che in quegli anni diminuiva gradualmente la propria presenza nel mondo delle competizioni. Iniziammo a lavorare per i team privati, incrementando al contempo le attività con Fiat. Il



Giovanni Delfino, Chief Executive Officer di Autotecnica Motori di Casalmaggiore

**L'azienda quindici anni fa aveva solo 5 dipendenti e ora sono 50. Si occupa della progettazione della produzione e dello sviluppo di motori da competizione**

cambio di passo arrivò nel 2014 quando Tatuus (l'azienda italiana fondata nel 1980, costruttrice di monoposto per corse automobilistiche, ndr) chiese a noi di sviluppare motori per Formula 4 tramite Abarth. Cominciammo a sviluppare e a produrre questi motori e fu una vera fortuna». I risultati in ambito internazionale accesero i riflettori su Autotecnica e i clienti iniziarono ad arrivare numerosi. «Fu necessario assumere personale, a partire dagli ingegneri», ricorda l'amministratore delegato. «Nel 2017 eravamo in 15, ma la sede era ormai stretta. Così decidemmo di realizzarne un ampliamento importante. Fu l'occasione per dare vita a una sede che non fosse solo funzionale ma anche bella, perché presentarsi bene ai clienti conta, eccome. Questo tipo di approccio cambiò la stessa tipologia di clienti. Dal 2018 non solo proseguirono le collaborazioni con Abarth per la Formula 4, ma si aggiunsero progetti Honda per le vetture Turismo, Lamborghini per lo sviluppo dei motori Gran Turismo, Glickenhaus per le competizioni endurance e Alfa Romeo per lo sviluppo dei motori Formula Regional».

La sede - dall'aspetto assai moderno - è entrata nel vivo di un progetto di ampliamento dei propri spazi. Facciata e struttura sono realizzati in acciaio e vetro per garantire solidità e isolamento a tutti gli ambienti. Autotecnica aveva 5 dipendenti nel 2008. «Oggi - afferma Delfino - siamo in 50, di cui 20 ingegneri, e 15 meccanici».

Facendo un passo indietro nel tempo, c'è da ricordare il periodo della pandemia da Covid. «Nel 2020 eravamo a un bivio: o si affrontavano le ben note difficoltà che tutte le aziende vivevano in quei mesi, con inevitabili conseguenze sul personale, oppure si investiva ulteriormente. Valutai



Uno dei render dei nuovi spazi della nuova sede dell'azienda di Casalmaggiore

## **Dal 2018, oltre alle collaborazioni con Abarth per la Formula 4 si sono aggiunti progetti Honda per le vetture Turismo, Lamborghini per il Gran Turismo e Glickenhaus per le competizioni endurance**

molto bene gli scenari mondiali nell'ambito del motorsport per identificare le caratteristiche dei motori che meglio si adattavano al futuro dei campionati e delle competizioni». In quel momento Autotecnica fece un ulteriore salto, realizzando integralmente, tutto di proprietà, prima un motore 6 cilindri e poi uno a 8.

«Oggi ci è richiesto da vari costruttori di supercar e di hypercar e questo ha fatto sì che nel 2022, visto l'andamento del mercato, potessimo procedere all'investimento per ampliare ulteriormente gli spazi a nostra disposizione».

Il futuro è dietro l'angolo. «Stiamo per triplicare gli spazi attuali, a beneficio di tutte le fasi della lavorazione: l'assemblaggio, le lavorazioni meccaniche, la progettazione, il design, le sale prova dei motori. Credo che rappresenteremo, alla fine di questo processo di crescita, una realtà unica in Italia, in grado di sviluppare un prodotto di alta qualità, in sostanza partendo dal foglio bianco per arrivare al motore finito, un processo che in Europa e nel mondo può essere completato solo da pochi produttori».

Con Autotecnica lavorano progettisti, disegnatori, calco-

listi, motoristi, operatori di macchine utensili tradizionali e di macchine CNC. L'azienda di via Bernardi collabora con le migliori realtà accademiche locali e del Paese, intrattenendo al contempo un ottimo rapporto con le istituzioni e gli enti locali.

«Casalmaggiore - sottolinea Delfino - si trova in una posizione strategica. Siamo ai confini della Motor Valley». La terra dei motori, cioè, il distretto industriale e culturale con epicentro in Emilia Romagna, noto a livello mondiale per essere il luogo dove sono nate ed hanno tuttora sede alcune delle industrie automobilistiche e motociclistiche più importanti del mondo. «E non siamo lontani da Milano e da Bologna, ma nemmeno da Torino, location importante a livello di commesse. Mancherebbe giusto qualche chilometro di autostrada nelle vicinanze, ma va bene anche così».

Il Ceo di Autotecnica evidenzia poi quanto sia importante l'attenzione ai dipendenti: «Cerchiamo di curare molto questo aspetto, perché siamo convinti che un dipendente soddisfatto del suo ambiente di lavoro rappresenti un valore aggiunto. La nostra crescita nel tempo, il nostro percorso professionale, sono stati notati, anche da fondi di investimento che credono in noi. Abbiamo fatto notevoli sacrifici nel corso del tempo, ma sono stati ripagati».

Tutto parte da una filosofia di fondo. I motori Autotecnica nascono da idee condivise con i clienti. Le soluzioni sono personalizzate e su misura grazie a una struttura operativa completa, funzioni definite, procedure standardizzate, reperibilità sette giorni su sette, e una sconfinata passione per il mondo dei motori.